



COMUNE DI NAPOLI
Area Welfare

Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

**DETERMINA
SENZA IMPEGNO DI SPESA**

n. 5 del 20/04/2023

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DA REALIZZARE CON IL FINANZIAMENTO DEL FONDO POVERTA' – QUOTA POVERTA' ESTREMA 2020 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI INTEGRAZIONE E NUOVE CITTADINANZE

PREMESSO

- che le condizioni di grave emarginazione adulta sono caratterizzate da bisogni diversificati e in molti casi multidimensionali. Le persone che in un dato tempo e spazio si trovano a vivere per strada o in situazioni di emergenza sociale possono aver vissuto, infatti, percorsi di vita molto diversi, trovarsi a stadi differenti del processo di emarginazione e presentare o meno problematiche che investono più dimensioni della persona (come patologie psichiatriche o dipendenze da sostanze). In questo senso risulta evidente che le politiche per la grave emarginazione adulta debbano assumere questa complessità e specificità di approccio;
- che secondo l'indagine Istat sulle persone senza dimora, svolta in collaborazione con fio.PSD e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Caritas italiana, sono 50.724 le persone senza dimora stimate in Italia nel 2015.
- che queste persone vivono in povertà estrema ovvero in una condizione di disagio legato prima di tutto alla mancanza di una casa e all'intreccio di povertà di beni materiali per la sussistenza e fragilità personali;

TENUTO CONTO

- La Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 e approvata dai capi di Stato e di governo dei paesi UE il 17 giugno 2010, pone tra gli obiettivi strategici la riduzione di 20 milioni entro il 2020 del numero delle persone in condizione di povertà o esclusione sociale
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha da tempo avviato una serie di iniziative per favorire l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, a partire dal rafforzamento delle conoscenze e la raccolta dati su un fenomeno tipicamente invisibile anche alle statistiche
- Per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha predisposto delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", con il coinvolgimento di un tavolo di lavoro composto dai responsabili delle politiche di settore ai diversi livelli di governo: oltre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, (Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali), il Ministero delle Infrastrutture (Direzione Generale per le politiche abitative), la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'ANCI e le 12 città con più di 250 mila abitanti, in cui il fenomeno è particolarmente concentrato
- Le "Linee di indirizzo", sono state oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 e costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore

RILEVATO

- che l'articolo 7, comma 9 del Decreto Legislativo n.147 del 2017 prevede che nell'ambito della quota del Fondo Povertà di cui al comma 2 del medesimo Decreto, venga riservato un ammontare pari a 20 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2018, per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, per le quali la complessità del bisogno può essere tale da richiedere apposite strategie di accompagnamento, di intensità e di specializzazione;
- che lo stesso Decreto Legislativo n.147/2017 all'articolo 7 comma 4, stabilisce i criteri di riparto della quota povertà estrema con riferimento alla distribuzione territoriale delle persone senza dimora, in particolare individuando le grandi aree urbane nelle quali si concentra il maggior numero degli stessi;
- che il Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, all'articolo 5 comma 1 stabilisce che le somme della Quota del Fondo Povertà Estrema sono destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi individuati nelle nominate "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia";
- che ai sensi dell'articolo 5 comma 1 dello stesso decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 deve essere garantita priorità all'avvio o al rafforzamento, anche in via sperimentale, di interventi strutturati secondo un approccio *housing first*;
- che il decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ha provveduto a determinare le somme

della Quota Povertà Estrema da assegnare ai Comuni capoluogo di Città Metropolitane con più di mille persone senza dimora;

- che il Comune di Napoli risulta assegnatario della quota di € 695.200,00 per il triennio 2018-2020;
- che l'articolo 5 comma 3 del nominato decreto interministeriale prevede che la programmazione territoriale sia effettuata dalle regioni, le quali possono delegare ai comuni capoluogo delle Città Metropolitane la presentazione di apposito atto di programmazione per le quote di competenza;
- a seguito dell'atto formale di delega da parte della regione Campania, è stato possibile provvedere alla programmazione di interventi e servizi in favore delle persone in condizione di marginalità estrema per l'annualità 2020;

CONSIDERATO

- che con il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina relativa agli enti del Terzo settore, configurandosi come uno strumento unitario in grado di garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo settore al fine di "sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali";
- che ai sensi dell'art. 55 del Codice di Terzo settore in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- che con Decreto n. 72 del 31/03/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore al fine di strutturare un rapporto di collaborazione con gli enti del terzo settore, definendo altresì nello specifico le fasi del procedimento di co-programmazione di cui all'art. 55 del CTS (Codice del Terzo Settore);

ATTESO

- che con delibera n.64 del 23/03/2023 la Giunta Comunale ha stabilito di destinare la Quota Povertà estrema del Fondo Povertà di cui al Decreto Legislativo n.147/2017 all'implementazione di servizi e interventi di accompagnamento all'autonomia alloggiativa delle persone senza dimora;
- che con la medesima Deliberazione la Giunta ha stabilito di demandare al Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze la realizzazione di un processo di co-programmazione finalizzato alla Programmazione di dettaglio degli interventi di accompagnamento all'autonomia secondo un approccio housing first che veda il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi alla luce delle risorse disponibili;

TENUTO CONTO

- che la finalità della co-programmazione è quella di favorire il contributo proattivo degli Enti del Terzo settore nelle tematiche oggetto dell'istruttoria;
- che la procedura di co-programmazione avrà come obiettivo il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare gli obiettivi del processo di programmazione territoriale, i bisogni da soddisfare, gli interventi da attivare nell'ottica di fornire una risposta più centrata sui bisogni delle persone;

DATO ATTO

- che la Costituzione riconosce, all'art.118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che l'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" delinea il ruolo degli Enti del Terzo Settore ed i rapporti con la pubblica amministrazione;
- che l'art. 55 del Codice del Terzo Settore prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione;

RITENUTO OPPORTUNO, per i motivi espressi in premessa

- Avviare il procedimento di co-programmazione delle azioni da finanziare con il Fondo Povertà – Quota Povertà Estrema 2020
- Procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare all'attività di co-programmazione delle azioni da finanziare con il Fondo Povertà – Quota Povertà Estrema 2020

ATTESTATO

- che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini della esclusione di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con L. 190/2012 (art. 1 comma 41), e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 è stata espletata dalla d.ssa Mariarosaria Cesarino;
- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e degli art. 13 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente, approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013.

VISTI

- Gli artt. 107 e 183, comma 9 e 192 del T.U. Delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ATTESTATO, ALTRESÌ, CHE

il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 8 e 23 comma 1 del d.lgs. 33/2013, come riportato nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune di Napoli.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Avviare un procedimento di co-programmazione delle azioni da finanziare con il Fondo Povertà – Quota Povertà Estrema 2020
- Emanare apposito Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore interessati a partecipare all'attività di co-programmazione delle azioni da finanziare con il Fondo Povertà – Quota Povertà Estrema 2020;
- Approvare l'Avviso Pubblico allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, al cui interno sono indicati i criteri di partecipazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse;
- Stabilire che ai soggetti partecipanti al procedimento di cui al punto 1 non è riconosciuto nessun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione;
- Provvedere alla diffusione dell'Avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;
- Stabilire che le istanze di partecipazione alla manifestazione di interesse debbano pervenire secondo le modalità stabilite all'interno dello stesso Avviso;
- Provvedere con successivo atto dirigenziale, a seguito dell'istruttoria sulle istanze pervenute, all'approvazione dell'Elenco degli Enti selezionati a partecipare all'attività di co-programmazione delle azioni da finanziare con il Fondo Povertà – Quota Povertà Estrema.;

- Indicare quale Responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze;
- Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell'Amministrazione.

Alla presente Disposizione si allegano i documenti di seguito indicati, composti complessivamente da n. 9 pagine: -

- *Avviso Pubblico*
- *Modulo di partecipazione*

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- *ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L.190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;*
- *l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013.*
- *Non contiene dati personali*

Sottoscritta digitalmente da

Il Dirigente
Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze
d.ssa Mariarosaria Cesarino

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.